



comune di trieste

dipartimento polizia locale sicurezza e protezione civile

servizio protezione civile e servizio amministrativo

gestione attività amministrative e contabili

Capitolato speciale di gara (capitolato tecnico) per la fornitura con installazione e posa in opera di un sistema integrato di armadi informatizzati per il deposito di armi con software di gestione, sistema di allarme e altri arredi per l'adeguamento di un locale da adibire ad armeria.

1) Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura con installazione a posa in opera di un sistema integrato di armadi informatizzati per il deposito di armi con software di gestione, sistema di allarme e altri arredi necessari per l'adeguamento del locale da adibire ad armeria. L'installazione dovrà avvenire presso i locali e gli ambienti interni della Caserma San Sebastiano, sede della Polizia Locale del Comune di Trieste, sita in via Revoltella 35. Il tutto sarà finalizzato alla realizzazione di un locale destinato ad "armeria", con posa in opera, realizzazione e collaudo di tutte le componenti connesse a tale finalità e necessarie a garantire il rispetto dei livelli di sicurezza previsti dalla vigente normativa e dalle indicazioni dell'autorità competente. Un ulteriore sistema di armadi informatizzati, di dimensioni ridotte, dovrà inoltre essere fornito ed installato presso la sede del Distretto C della Polizia Locale, ubicato in via Doberdò 20/3.

L'appalto, come di seguito verrà più esaurientemente dettagliato, consisterà nella fornitura e posa in opera dei relativi accessori (es. porta corazzata, armadi informatizzati e altri armadi certificati, accessori per lo scarico armi, ecc..) e di un sistema di allarme: laddove richiesto, ogni componente dovrà integrarsi perfettamente con un software, anch'esso oggetto di fornitura ed installazione, adeguato alla gestione dell'intero sistema. Dovranno essere inoltre forniti schede con chip idonee all'inserimento nella tipologia di arma indicata e che si interfaccino con il resto del sistema.

Dovrà infine essere assicurato un adeguato periodo di garanzia, manutenzione ed assistenza rispetto a quanto sopra.

2) Descrizione dell'appalto

La fornitura dovrà rispettare le caratteristiche indicate nella relazione tecnica allegata sub 1, che ha ottenuto l'approvazione da parte della locale Prefettura. La capacità dell'armeria deve essere dimensionata sulla presenza massima di 160 armi da fuoco, oltre a 5300 munizioni (320 caricatori da 15 colpi e 500 colpi di riserva).

Le caratteristiche dei locali sono descritte nell'elaborato grafico allegato sub 2. Tutte le misure ivi contenute devono intendersi come meramente "indicative".

Per "arma in dotazione" deve intendersi la pistola modello Glock 19 e la pistola modello Glock 17.

La fornitura deve intendersi suddivisa nelle seguenti voci (laddove non diversamente indicato, le voci si riferiscono alla fornitura e posa in opera da effettuare presso la Caserma di via Revoltella 35):

A) Allestimento del locale armeria:

a1) **Porta tagliafuoco:** fornitura e posa in opera di una porta tra la bussola e il corridoio esterno con le seguenti caratteristiche: porta REI120 con partizione vetrata 40cm x 30cm ad altezza occhi, con una serratura lato esterno gestita tramite badge RFID di identificazione personale. In particolare: la porta tra corridoio e bussolotto di scarico si apre con rotazione verso il corridoio; in ingresso dal corridoio al bussolotto si apre con l'utilizzo di badge RFID di identificazione personale (la forzatura genera allarme); in uscita dal bussolotto verso il corridoio si apre a spinta con maniglione antipánico; in caso di caduta dell'alimentazione elettrica la serratura della porta di ingresso alla bussola di scarico armi deve restare in posizione di apertura;

a2) **Porta corazzata certificata:** fornitura e posa in opera, tra la bussola di accesso e scarico arma e l'area custodia delle armi, di una porta corazzata certificata (certificazione antieffrazione conforme alle norme UNI EN 1627-30 classe non inferiore ad RC 4, e resistenza balistica conforme alle norme UNI EN 1522 classe non inferiore a FB 3), con partizione vetrata 40cm x 30cm ad altezza occhi con vetro stratificato 26/27 BR3S/P6B (testato secondo la norma EURO EN 1063). La serratura dovrà essere certificata secondo la norma EN 14846, con le seguenti caratteristiche minime: categoria d'uso grado 3, durata 200000 cicli con carico di 50 N, sicurezza dei beni non inferiore a 5, sicurezza del funzionamento elettrico SI', e sicurezza della manipolazione elettrica grado 3. Per le dimensioni e le ulteriori caratteristiche si rimanda alla relazione tecnica allegata sub I. In particolare: la porta si apre con rotazione verso il bussolotto; in ingresso dal bussolotto al locale di deposito si apre con utilizzo di badge RFID di identificazione personale combinato con un Codice segreto personale (la forzatura genera allarme); in uscita dal locale di deposito si apre con utilizzo del solo badge (non genera allarme) o con idoneo pulsante elettrico di sblocco (genera allarme); la porta dovrà essere dotata di sensore antiscasso - sensibile a colpi o vibrazioni inferte alla porta - collegato al sistema di allarme; in caso di caduta dell'alimentazione elettrica la serratura della porta corazzata deve restare in posizione di chiusura; al sistema elettronico è abbinato su ambo i lati un sistema meccanico di apertura di emergenza con chiave di sicurezza: una chiave è conservata protetta entro apposito contenitore bloccato da sigillo a rottura, da installare all'interno del locale di deposito (l'apertura del contenitore genera allarme): unitamente alla porta dovranno essere fornite 5 copie di chiave non duplicabile.

a3) **Sensori:** con ulteriore riferimento alle porte: laddove necessario, in conformità a quanto previsto successivamente con riferimento alle caratteristiche del software e delle procedure di accesso al deposito, le porte sono dotate di sensori che rilevano lo stato di apertura/chiusura e lo stato della serratura;

a4) **Armadi corazzati certificati:** fornitura e posa in opera di due armadi corazzati destinati rispettivamente alle armi e alle munizioni "di scorta", dalle seguenti misure: 1) misura dell'armadio di custodia armi di scorta: larghezza compresa tra 90 e 110 cm, altezza compresa tra 60 e 80 cm, profondità compresa tra 40 e 50 cm, con tre o quattro ripiani interni (compresa la base); 2) misura dell'armadio di custodia munizioni di scorta: larghezza compresa tra 40 e 60 cm, altezza e profondità pari a quelle del precedente armadio, con lo stesso numero di ripiani interni. Gli armadi devono essere installati con ancoraggio al suolo e alla parete presso il locale destinato alla custodia delle armi e munizioni di scorta, in posizione da concordare con il committente; devono inoltre essere certificati di grado non inferiore al II in conformità alla norma UNI EN 1143-1, e risultare conformi alle previsioni dell'articolo 20 della legge 18 aprile 1975, n.110, relativo alle corrette modalità di custodia delle armi; entrambi gli armadi devono disporre di una serratura di sicurezza a chiave non duplicabile (devono essere consegnate non meno di 3 copie di chiavi per ciascun armadio);

a5) **Armadio corazzato certificato:** fornitura di un armadio corazzato suddiviso in scomparti per la conservazione – in celle singole – di 8 armi: le celle devono disporre di una serratura di sicurezza, a chiave non duplicabile (devono essere consegnate 3 copie di chiavi per ciascuna cella): l'armadio deve essere certificato di grado non inferiore al II in conformità alla norma UNI EN 1143-1, e risultare conforme alle previsioni dell'articolo 20 della legge 18 aprile 1975 n. 110 relativo alle corrette modalità di custodia delle armi; deve inoltre essere idoneo all'ancoraggio a pavimento e a parete (misure dell'armadio: larghezza tra 65 e 85 cm, altezza tra 60 e 80 cm, profondità tra 30 e 35 cm);

a6) **Postazioni carico/scarico armi:** fornitura di 3 postazioni per il carico/scarico delle armi. Le postazioni devono essere strutturate e progettate in modo tale da consentire lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico con le armi in dotazione, in assoluta sicurezza nell'eventuale esplosione involontaria di colpi: ciascuna deve disporre di un ugello di imbrigliatura delle armi, in materiale anti-abrasione (anti-graffio) e anti-rimbalzo. Le stesse devono essere realizzate con materiali tali da mantenere le prestazioni richieste indipendentemente dall'ambiente di utilizzo (chiuso e/o aperto). Le postazioni e/o le parti componenti devono avere una struttura, dimensione e peso tali da potere essere utilizzata come fissa o mobile e pertanto agevolmente movimentabile e posizionabile in qualsiasi ambiente, senza venir meno alle proprie peculiarità d'uso. Inoltre, la geometria costruttiva, nonché la configurazione di utilizzo, devono garantire la semplicità di impiego ed al contempo non causare danni alle armi e/o alle persone.

Le postazioni devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche minime: 1) avere la sede/imboccatura adatta alle armi in dotazione; la geometria della stessa deve permettere al vivo di volata dell'arma di essere inserito all'interno dell'apposita sede, garantendo, al contempo, la protezione dell'arma da eventuali graffi durante le operazioni di carico/scarico, con particolare riferimento ai maneggi di sicurezza; 2) avere configurazione e foggia tali da non costringere l'operatore ad effettuare le suddette azioni, sempre sotto il controllo visivo, in condizioni precarie, eventualmente dovute alle dimensioni eccessivamente ridotte dell'imboccatura e/o ad una fattura non idonea allo scopo; 3) essere configurate per il posizionamento a terra; 4) permettere un agevole spostamento/trasporto; 5) garantire il trattenimento all'interno dei proiettili sparati e delle polveri incombuste assicurando al contempo la totale incolumità del personale che ne fa uso; 6) garantire che una eventuale partenza accidentale di un colpo causata da un errore dell'operatore rispetto alle raccomandazioni di corretto utilizzo (evidenziate graficamente sulla postazione stessa) non determini pregiudizi per la sicurezza dell'operatore stesso; avere un peso non superiore a 40 Kg, comprensivo di accessori.

Fornitura di tre pannelli in materiale plastico, di dimensioni non inferiori ad 1 metro quadrato, riportanti le indicazioni di sicurezza per il corretto utilizzo della postazione (in lingua italiana e con rappresentazioni grafiche), idonei ad essere appesi alla parete.

I requisiti minimi di sicurezza, conformi all'uso per il quale le postazioni verranno destinate, devono essere attestati mediante un certificato di omologazione rilasciato dal Banco Nazionale di Prova di Gardone V/T, (BS) o da altro ente riconosciuto.

A7) **Ulteriore porta tagliafuoco:** fornitura e posa in opera di una seconda porta tagliafuoco per l'accesso alla Sala Operativa del Corpo (III piano della Caserma, stanza 301) con le seguenti caratteristiche: porta REI 120 con partizione vetrata 40cm x 30cm ad altezza occhi, con una serratura lato esterno gestita tramite badge RFID di identificazione personale (la forzatura genera allarme). In uscita dalla Sala Operativa verso il corridoio la porta si apre a spinta con maniglione antipánico; in caso di caduta dell'alimentazione elettrica la serratura deve restare in posizione di apertura. I collegamenti, ai fini dell'alimentazione e dell'inserimento nel sistema di

controllo degli accessi gestito dal software di cui al successivo punto b2, potranno avvenire mediante posa in opera di tubi rigidi RK idonei all'alloggiamento di impianti elettrici, con andamento principale posto in adiacenza al controsoffitto.

B) Sistema integrato di dispositivi di sicurezza e software:

b1) **Armadi con vani informatizzati**: fornitura e posa in opera di armadi metallici in acciaio, suddivisi in vani idonei alla conservazione di ciascuna arma e rispettivo caricatore in un vano singolo, per una capacità totale non inferiore a 160 armi (e quindi non meno di 160 vani) da installare nel locale adibito alla conservazione delle armi assegnate al personale: gli armadi devono risultare conformi alle previsioni dell'articolo 20 della legge 18 aprile 1975, n.110 relativo alle corrette modalità di custodia delle armi. I vani devono essere integrati perfettamente con il sistema di controllo gestito dal software di cui al successivo punto c): a tal fine, devono essere fornite anche 180 schede con microchip idonee all'inserimento nelle armi in dotazione, per il riconoscimento della presenza dell'arma all'interno degli armadi stessi; l'apertura dei vani avviene con utilizzo del badge RFID abbinato alla digitazione di un codice segreto personale: la forzatura dei vani genera allarme; i singoli vani per il deposito di ciascuna arma devono avere misure comprese tra: 40/45 cm di larghezza, 28/32 cm di profondità, 10/15 cm di altezza; i vani sono assemblati all'interno di armadi metallici fino ad un'altezza massima compresa tra 170 e 190 cm; gli armadi verranno installati (e fissati in modo sicuro) lungo il perimetro della sala, curandone il posizionamento in accordo con la stazione appaltante; il sistema deve essere idoneo a consentire l'implementazione futura con ulteriori armadi;

b2) **Software di gestione del sistema**: fornitura e installazione di un software perfettamente integrato con il sistema di apertura dei varchi e di utilizzo degli armadi informatizzati adibiti alla custodia delle armi in dotazione personale continuativa; in particolare il software deve essere installabile sulle postazioni informatiche già in dotazione (compatibile e certificato per Windows 10 e/o Windows server 2019), e deve:

- consentire: l'accesso autonomo degli operatori al deposito senza la presenza costante dell'armiere; l'identificazione certa degli operatori che accedono ai locali e/o ai vani di deposito; il rilevamento automatico e costante della presenza o assenza dell'arma nei vani di deposito; la compilazione automatica del registro informatico delle operazioni di deposito e prelievo dell'arma, permettendo differenti aggregazioni di dati (per data, per operatore, per matricola dell'arma, ecc.); la gestione del sistema tramite adeguata interfaccia sulla rete del Comando;

- gestire le aperture delle porte (la porta di accesso alla bussola di ingresso e scarico armi e la porta corazzata di accesso al deposito armi in dotazione personale, nonché la porta di accesso alla Sala Operativa) mediante un sistema di: controllo, rilevazione e registrazione degli accessi; gestione dei sensori di rilevamento dello stato di apertura o chiusura porte; gestione dei sensori di rilevamento dello stato delle serrature; gestione dei sistemi di allarme collegati all'apertura delle porte o all'apertura del contenitore che conserva la chiave meccanica;

- avere le seguenti funzioni di base: disporre di idonea piattaforma di accesso multiutente (senza limitazioni) con profilazione dei diritti e con possibilità di identificare gli utenti e tracciare gli utenti/LOG; gestire i diritti di accesso ai locali ed ai vani di deposito arma in base alla sede di assegnazione dell'operatore o ad altri diritti assegnati dal Comandante (compresa la possibilità di limitare o regolamentare l'accesso contemporaneo di più persone nei singoli ambienti); registrare le operazioni di accesso ai locali e di deposito/prelievo effettuate dai singoli operatori, con rilevamento di data, ora e nominativo; compilare automaticamente il registro informatico di deposito e di prelievo dell'arma; consentire di ottenere report statistici delle operazioni di deposito delle armi, con aggregazioni dei dati di vario tipo; consentire al Comandante, al Vice

Comandante ed agli Armieri di accedere a qualsiasi deposito in qualsiasi momento, con procedura di emergenza, comunque rilevata e registrata dal sistema; rilevare la presenza istantanea di armi nei vani di deposito tramite microchip (oggetto di fornitura) da inserire all'interno delle armi stesse; consentire di rilevare automaticamente eventuali casi di scostamento dalle eventuali procedure fissate (come, ad esempio, un eccesso temporale di deposito); rilevare stati di allarme ed effettuare automaticamente le procedure di emergenza prefissate; consentire – solo ai soggetti autorizzati - di modificare all'istante i diritti di accesso sopra descritti; produrre file di esportazione registro in formato PDF; garantire la conservazione dei dati in idoneo server (vedere successivo punto b4) con idoneo software di backup su dispositivo dedicato (vedere successivo punto b4); non consentire la modifica o cancellazione dei dati storici registrati;

- gestire la seguente procedura: accesso alla bussola di ingresso e scarico armi posta immediatamente prima dell'area di custodia delle armi attraverso la porta REI120 dotata di serratura comandata tramite badge RFID di identificazione personale; accesso autonomo ai locali di deposito armi: l'operatore accede al locale dove si trova il deposito delle armi in dotazione personale e continuativa aprendo la porta corazzata tramite badge RFID di identificazione personale combinato con un Codice segreto personale; il sistema registra data, ora ed identità dell'operatore; accesso al proprio vano di custodia armi: l'operatore apre il vano a lui assegnato con il proprio badge RFID ed il Codice segreto personale di identificazione, ritira/deposita la propria arma; l'operatore richiude il vano; il sistema software registra l'identità dell'operatore, data ed ora delle operazioni di apertura e di chiusura; il sistema rileva la presenza o l'assenza dell'arma a conclusione dell'operazione verificando la corrispondenza tra arma ed operatore; il sistema compila il registro dei prelievi e dei depositi di armi; il sistema registra l'uscita dell'operatore dal deposito armi in dotazione; per quanto riguarda l'accesso alla Sala Operativa, dovrà essere possibile consentire l'accesso alla Sala ad una lista di persone autorizzate, indipendente dalle autorizzazioni di accesso all'armeria.

b3) **Tessere RFID**: il fornitore deve garantire ove possibile la compatibilità del sistema con le tessere badge RFID già in dotazione al personale della stazione appaltante; in ogni caso dovranno essere fornite 400 tessere badge RFID di nuova produzione, bianche, dotate di chip e compatibili con il sistema, nonché due idonei lettori desktop e quanto necessario per la lettura e la programmazione delle stesse.

b4) Altre apparecchiature tecniche:

- Fornitura e installazione di **idoneo server da Rack**, ubicato nel vano tecnico dedicato, in locale attiguo alla Sala Operativa (st. 305 del II piano della Caserma). - Il server dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche sotto indicate: modello base di riferimento indicativo > Dell EMC PowerEdge R740 - Server - montabile in rack - 2U - a 2 vie - 1 x Xeon Silver 4212 / 2.2 GHz - RAM 32 GB - SAS - hot-swap 2.5 - SSD 240 GB - G200eW3 - GigE - BTP - con 3 Anni Basic Onsite con DELL EMC Scheda Fibre Channel (Scheda fibre channel 406-BBBH Qlogic 2662, Dual Port 16GB Fibre Channel HBA, Low Profile per server Dell Emc) con sistema operativo Windows Server 2019 e licenza d'uso comprensiva di minimo 5 licenze d'uso CAL. Potrà essere fornito in alternativa un modello superiore, ovvero altro prodotto concorrente purché con caratteristiche uguali o superiori.

- Fornitura e installazione di **idonea apparecchiatura NAS da RACK** con la quale il server dovrà interfacciarsi tramite collegamento diretto in fibra ottica, da collocare presso la stanza 128 con 12 slot estraibili a caldo e fornito in fase di consegna con 4 dischi da 1TB (o superiori): modello base di riferimento indicativo > QNAP NAS TS-1232XU-RP 12 Slot 3.5" / 2.5" Interfacce 2 x Gigabit Ethernet / 4 x USB 3.0 o in alternativa modello superiore ovvero prodotto concorrente purché con caratteristiche uguali o superiori collegato via fibra ottica;

- Fornitura e posa in opera di **4 SWITCH** come di seguito indicato:

1) 1 con minimo 48 porte, da installare in rack già esistente collocato all'interno del vano tecnico del secondo piano stanza 214 -> modello base indicativo Cisco - SG350X-48P-K9-EU - Small Business SG350X-48P - Switch - 10.000 Mbps - 48-Port 1 HE - Rac o in alternativa modello superiore ovvero prodotto concorrente purché con caratteristiche uguali o superiori;

2) 1 con minimo 48 porte, da installare in rack già esistente collocato all'interno del vano tecnico del piano terra stanza 14 -> modello base indicativo Cisco - SG350X-48P-K9-EU - Small Business SG350X-48P - Switch - 10.000 Mbps - 48-Port 1 HE - Rac o in alternativa modello superiore ovvero prodotto concorrente purché con caratteristiche uguali o superiori;

3) 1 con minimo 8 porte collocato presso la stanza 128 da installare nel rack oggetto di fornitura (vedi più avanti) -> modello base indicativo SG350-10SFP-K9-EU Cisco SG350-10SFP. o in alternativa modello superiore ovvero prodotto concorrente purché con caratteristiche uguali o superiori;

4) 1 con minimo 8 porte da installare in rack già esistente ubicato nel vano tecnico dedicato (st. 305) locale attiguo alla Sala Operativa -> modello base indicativo SG350-10SFP-K9-EU | Cisco SG350-10SFP o in alternativa modello superiore ovvero prodotto concorrente purché con caratteristiche uguali o superiori;

- Dette apparecchiature dovranno essere collegate tra loro, il server, nas e switches a mezzo fibra ottica

- **Cablaggio di collegamento in fibra ottica** delle apparecchiature SERVER - 4 SWITCH - NAS su linea indipendente e dedicata con possibilità di future implementazioni comprensivi di bretelle, patch panel e tutto l'occorrente per la messa a regime dell'impianto comprensivo di eventuali aggiunte di patch panel per fibra, transceiver, ottiche di collegamento sfp ove necessarie, convertitori fibra/rame, switch, router e quant'altro utile e/o necessario per il corretto e buon funzionamento a regime del sistema in argomento anche se non specificatamente indicato nei punti precedenti e/o conseguenti a miglioramenti e/o sviluppi tecnologici in corso d'opera.

- fornitura ed installazione di **armadio RACK da pavimento** da collocare presso la stanza 128 all'interno del quale dovranno essere installati il NAS e lo Switch (minimo 8 porte) indicati ai punti precedenti, idoneo a poter contenere minimo 8 unità.

- Il server garantirà la funzionalità del software e la conservazione dei relativi dati; il collegamento tra il server e il locale armeria dovrà avvenire tramite collegamento in fibra ottica per le apparecchiature SERVER/NAS/SWITCH e tramite rete ethernet (rame) con il resto delle apparecchiature; tutti i dati e i file di LOG dovranno essere salvati ulteriormente su idoneo supporto (NAS) come suindicato,

- Tutte le apparecchiature dovranno essere **installate e collegate sia fisicamente che a livello logico**, l'attività sarà comprensiva dell'installazione e configurazione dei Sistemi operativi e/o firmware e configurazioni con parametri di rete conseguente e comprensiva di eventuali software specifici e correlate licenze d'uso; a ultimazione lavoro dovrà essere fornito un **elaborato grafico dell'impianto e relative certificazioni** come da normativa in essere;

b5) **Sistema di allarme**: fornitura e installazione di un sistema di allarme, perfettamente integrato con il software, gli armadi informatizzati e le porte di accesso ai locali come descritto nei punti precedenti e nella relazione tecnica allegata sub 1); il sistema dovrà disporre di segnale di allarme sonoro (sirena) posizionato nel corridoio della caserma adiacente all'ingresso dell'armeria (di potenza conforme alle vigenti normative) e ripetitore sonoro (depotenziato) e luminoso da installare presso la Sala Operativa della Caserma. L'inserimento e il disinserimento del sistema di allarme devono essere tracciati dal software, come anche ogni evento che abbia generato allarme e lo spegnimento del segnale sonoro.

b6) **Sensori di presenza:** fornitura di un sistema di rilevamento di presenza di persona nel locale armeria e nella bussola di ingresso (con sensori volumetrici o con altro idoneo sistema), integrato con il software di gestione e con il sistema di allarme di cui al punto precedente: il sistema dovrà essere programmabile in modo tale da attivare l'allarme solo in caso del rilevamento di una presenza non compatibile con gli accessi e/o le uscite dai locali così come monitorate e registrate dal software, e consentire altresì l'attivazione manuale o timerizzata;

b7) **Configurazione:** prima programmazione e configurazione del software e degli allarmi secondo i parametri che verranno richiesti dal Comando (compresa la configurazione del sistema di cui al successivo punto b10);

b8) **Gruppi di continuità:** tutti i sistemi elettrici (porte di accesso, armadi per la conservazione delle armi assegnate al personale, software, sistema di allarme, ecc.) devono essere collegati all'impianto di alimentazione elettrica della Caserma; l'alimentazione deve essere altresì garantita – in caso di mancanza di corrente – da due gruppi di continuità (UPS) che dovranno essere installati rispettivamente: presso il vano di installazione del server (per l'alimentazione dello stesso) e presso il locale armeria (per l'alimentazione degli armadi informatizzati, delle serrature elettroniche, dei sensori, degli allarmi, ecc.); entrambi dovranno essere dimensionati in modo tale da garantire il mantenimento di tutti i sistemi per un periodo minimo non inferiore alle 6 ore in assenza di alimentazione dalla rete principale;

b9) **Cablaggio di rete:** anche per quanto non specificatamente indicato nei punti precedenti, dovranno essere forniti ed installati gli allacciamenti di rete (cavi di collegamento ethernet, prese, borchie, sia di rete che di alimentazione 220, e tutto quanto funzionale alla messa a regime e al buon funzionamento) idoneo a garantire il corretto funzionamento dell'intero sistema. Nell'ambito di quanto sopra indicato, dovrà essere incluso anche un allacciamento di alimentazione 220 e rete dati presso la zona (interna all'armeria) destinata al deposito delle armi di scorta.

B10) Fornitura presso Distretto C: presso la sede del Distretto C in via Doberdò 20/3 deve essere fornito ed installato un sistema composto da:

- uno o più armadi suddivisi in vani, della stessa tipologia e con le medesime caratteristiche degli armadi di cui al precedente punto B1, allestiti in modo da consentire la conservazione di un totale di armi non inferiore a 12 e non superiore a 15;

- una postazione hardware con licenza Windows 10 e/o Windows server 2019, sulla quale sia già installato un software idoneo a gestire e registrare le aperture dei vani e la presenza delle armi all'interno degli stessi, con le medesime funzionalità del software di cui al precedente punto b2) (nella sede del Distretto C non sarà necessaria la registrazione degli accessi al locale). Il software deve essere perfettamente interfacciato con il sistema operante presso la Caserma, con il quale deve risultare collegato attraverso il sistema di cui al punto successivo;

- sistema di collegamento da remoto con il server principale presso la caserma tramite idonei dispositivi di collegamento (es: router dedicati collegati tramite connettività UMTS (lato server - lato sede remota Distretto C) o tramite linea telefonica dedicata fissa o mobile o idonea tecnologia proposta dal fornitore in modo da garantire il monitoraggio in tempo reale e che le informazioni saranno criptate nel rispetto delle misure di sicurezza prevista dalla normativa in essere;

- sulla porta blindata preesistente (che chiude l'accesso al locale nel quale saranno installati gli armadi) sostituzione della serratura preesistente con serratura nuova certificata secondo la norma EN 14846, con le seguenti caratteristiche minime: categoria d'uso grado 3, durata 200000 cicli con carico di 50 N, sicurezza dei beni non inferiore a 5; unitamente alla serratura dovranno essere fornite 5 copie di chiave non duplicabile (solo per impossibilità tecnica di applicazione sulla

porta preesistente potranno essere accettate soluzioni di tipo differente, purché in ogni caso col più alto grado possibile di sicurezza certificabile);

- all'interno del locale dovrà essere installato un sistema di allarme attivabile tramite apposita tastiera e programmabile anche con eventuali impostazioni automatiche, in grado di verificare tramite appositi sensori l'apertura della porta blindata, l'accesso dalla finestra, la presenza di persone all'interno della stanza. Il sistema di allarme dovrà essere perfettamente integrato con il software di cui sopra, disporre di segnale di allarme sonoro esterno (sirena) posizionato su una parete perimetrale della sede del Distretto (di potenza conforme alle vigenti normative) e collegato al ripetitore sonoro e luminoso installato presso la Sala Operativa della Caserma;

- l'impianto nel suo complesso dovrà garantire inoltre le seguenti funzionalità:

- sistema di sicurezza ed invio di un allarme in caso di effrazione e/o apertura non conforme degli armadi, o interruzione dell'alimentazione di rete 220V;

- idoneo sistema di monitoraggio di invio di segnali di allarme e della gestione dei segnali di allarme generati dal sistema installato, segnali criptati trasmessi attraverso periferiche di collegamento che consentano la trasmissione di allarmi a distanza, sfruttando la rete telefonica fissa e mobile oppure radio proprietarie e/o idonee tecnologie alternative proposte;

- possibilità di collegamento da remoto per l'attivazione dell'impianto;

- possibilità di configurazione anche per l'accesso da remoto per la disattivazione dell'impianto (questo solo come predisposizione tecnica per l'eventuale messa a regime successiva all'attivazione);

- in caso di interruzione dell'alimentazione di rete 220 v e/o del canale di comunicazione previsto, idonee dotazioni per garantire il funzionamento e l'invio delle informazioni fino al ripristino del disservizio: a titolo esemplificativo, un dispositivo UPS che garantisca il funzionamento delle apparecchiature con un minimo di 12 ore;

- tutto quanto sopra indicato nel rispetto delle normative sul trattamento dei dati e nel rispetto di adeguate misure di sicurezza utilizzando la miglior tecnologia Hardware/Software al momento disponibile sul mercato

C) Indicazioni generali e servizio post-vendita:

c1) **Indicazioni generali:** nella fornitura devono intendersi ricompresi tutti i materiali necessari per i collegamenti delle varie apparecchiature ed impianti, e per la completa esecuzione della fornitura secondo norma e secondo la regola dell'arte (a mero titolo esemplificativo, dovrà essere garantito il fissaggio degli armadi per evitarne il rovesciamento, la mascheratura o copertura di eventuali cavi di collegamento elettrico, ecc.), nonché i manuali di istruzione in lingua italiana per le varie componenti. All'interno del locale armeria i collegamenti agli impianti da alimentare dovranno essere alloggiati in tubi rigidi RK idonei all'alloggiamento di impianti elettrici, con andamento principale posto sui muri perimetrali in adiacenza al controsoffitto; per i collegamenti esterni al locale armeria dovranno essere individuate le soluzioni idonee con maggior efficienza dal punto di vista della funzionalità e minore impatto estetico. Non devono essere presenti né saranno dovuti in nessun caso "costi occulti", quali canoni o costi per licenze licenze non ricompresi nell'offerta.

c2) **Certificazioni:** dovranno essere rilasciate le rispettive certificazioni che garantiscano la realizzazione conforme alle normative specifiche per tutti gli impianti e le opere realizzate o installate, nonché dei materiali messi in opera; **ATTENZIONE:** ogni eventuale componente aggiuntiva o modifica relativa all'impianto elettrico dovrà mantenere le caratteristiche e le certificazioni "antideflagrazione" secondo normativa ATEX in conformità all'impianto elettrico preesistente.

c3) **Formazione**: il fornitore deve garantire un'adeguata formazione al personale (minimo 6 ore) del committente sul funzionamento delle varie componenti del sistema: deve essere garantita anche la possibilità di effettuare formazione a distanza;

c4) **Garanzia**: il fornitore deve garantire una totale garanzia post vendita (sia in termini di intervento manutentivo o di verifica sullo stato della fornitura a richiesta della stazione appaltante, sia in termini di disponibilità delle parti di ricambio) per un periodo non inferiore a 5 anni decorrenti dal giorno successivo a quello di favorevole verifica di conformità (collaudo) dell'intera fornitura; la garanzia, senza oneri a carico del committente, riguarderà ogni guasto o difetto che non sia derivante dalla normale usura dei componenti o da danni ricollegabili a comportamenti caratterizzati da dolo o colpa grave da parte dell'utilizzatore; dovrà essere assicurata la riparazione delle componenti difettose, o la sostituzione qualora la riparazione sia impossibile o troppo onerosa in termini di costo o di tempo;

c5) **Servizio di assistenza post vendita**: il fornitore deve inoltre assicurare la propria assistenza mediante:

- un servizio post vendita da remoto con la più completa assistenza tecnica su forniture, impianti, lavorazioni e software, mediante la comunicazione: 1) di un numero telefonico dedicato, (interlocutore in lingua italiana) attivo h24, 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno per il ricevimento e la gestione di chiamate relative alle segnalazioni dei guasti, anomalie di funzionamento, richiesta di informazioni, ecc. ; 2) di un indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione e la registrazione delle richieste di intervento (richieste che potranno pervenire da PEC o da mail ordinaria);

- un servizio di assistenza tecnica on site sul luogo indicato dalla stazione appaltante entro non più di 3, 12 o 24 ore dalla richiesta per i casi contrassegnati rispettivamente come "massima urgenza", "media urgenza" o "bassa urgenza" con invio di un tecnico specializzato il quale valuterà l'origine dell'eventuale problematica e definirà le azioni da intraprendere per la sua risoluzione; ogni intervento dovrà essere documentato mediante una scheda di intervento che descriverà l'attività svolta e che verrà consegnata in originale alla stazione appaltante; qualora l'intervento derivasse da un malfunzionamento di un bene il cui produttore sia diverso dall'aggiudicatario/fornitore, l'assistenza dovrà essere assicurata da una società o comunque da un tecnico ufficialmente riconosciuto quale centro di assistenza sul territorio nazionale dalla casa madre produttrice del bene

- il servizio di assistenza post vendita avrà una durata pari al periodo di garanzia.

ATTENZIONE! anche se il concorrente dovesse presentare, in sede di offerta tecnica, un'offerta peggiorativa o non contenente tutti gli elementi presenti nelle voci sopra indicate, in caso di aggiudicazione **SARA' IN OGNI CASO TENUTO AD ESEGUIRE E/O FORNIRE quanto previsto nel capitolato tecnico posto a base di gara e con il ribasso presentato in sede di offerta.**

ATTENZIONE! eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dalla competente Commissione Tecnica per le sostanze esplodenti della locale Prefettura potranno avere l'effetto di integrare o modificare parzialmente quanto sopra indicato. Nel caso pervengano prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno immediatamente pubblicate, assegnando se necessario un ulteriore termine di 15 giorni per la rimodulazione delle offerte stesse. Nel caso pervengano successivamente, saranno oggetto di modifica del contratto ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs 50/2016, purché non alterino la natura generale del contratto stesso.

3) Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

L'aggiudicazione, per singolo lotto, unico ed indivisibile, avrà luogo secondo quanto previsto dal Disciplinare di Gara.

Dell'aggiudicazione viene data comunicazione a tutte le ditte concorrenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 32, commi 6 e 7 del D. Lgs 50/2016, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, e l'efficacia della stessa si intende in ogni caso subordinata alla verifica – che verrà attivata tempestivamente e d'ufficio – del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo D. Lgs.

La stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria avverrà nelle forme previste dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs 50/2016.

Qualora venissero a mancare i requisiti previsti per la stipula del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad una nuova aggiudicazione.

4) Garanzia definitiva

A garanzia del corretto e completo adempimento di tutti gli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione, prima della stipula del contratto di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente, l'aggiudicatario dovrà costituire una cauzione definitiva **nelle forme progressive** previste dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016 (al netto dell'I.V.A.).

L'originale – ovvero la copia conforme (anche su supporto informatico con sottoscrizione digitale) - del documento attestante l'avvenuto deposito cauzionale dovrà pervenire alla stazione appaltante entro **20 (venti) giorni** dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

Detta garanzia sarà svincolata nei termini previsti dalla vigente normativa, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti gli obblighi contrattuali e comunque dopo risolta ogni eventuale eccezione inerente e conseguente al presente capitolato.

La mancata costituzione della garanzia di cui al primo comma determina la decadenza dell'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

5) Divieto di cessione e specifiche in materia di subappalto

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 105 del Codice.

L'eventuale subappalto non può superare la quota massima del 40% dell'importo complessivo del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice.

Non è consentito affidare subappalti o subaffidamenti a soggetti che in qualsiasi forma abbiano partecipato al presente appalto. L'eventuale subappalto non può superare la quota massima del 40% dell'importo complessivo del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice.

Non è consentito affidare subappalti o subaffidamenti a soggetti che in qualsiasi forma abbiano partecipato al presente appalto.

E' vietata in ogni caso la cessione del contratto a pena di risoluzione del contratto stesso ed incameramento della cauzione definitiva, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1), lettera d), del D. Lgs. 50/2016.

6) Personale – oneri e obblighi

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per la categoria, nonché dagli accordi locali integrativi dello stesso, e ad adempiere a tutti gli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza ed assistenza.

In particolare, la ditta è tenuta al rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

7) Modalità di esecuzione della fornitura

Il fornitore è tenuto alla esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme che abbiano attinenza con la fornitura, comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Le imprese concorrenti accettano implicitamente gli oneri sopra menzionati.

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le pattuizioni del contratto di fornitura e con le norme del presente capitolato, nonché per quanto in essi non espressamente regolato ovvero regolato solo in parte, saranno applicabili e si riterranno parte integrante e sostanziale del contratto:

- le disposizioni del Codice civile;
- le norme tecniche in vigore (normative nazionali) vigenti per la conservazione delle armi indipendentemente dal fatto che nel contratto e nel presente capitolato talune norme siano esplicitamente richiamate ed altre meno, ovvero siano richiamate in parte, dovendosi le norme predette, e le relative modificazioni, considerare sempre integrative delle pattuizioni contenute nel contratto e nelle prescrizioni del presente capitolato;
- le norme legislative e tutti i regolamenti vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di assicurazione, sia sociali che contro gli infortuni, degli operai.

Il fornitore dovrà inoltre ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità, alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni vigenti o che saranno emanati nel corso della fornitura.

E' altresì tenuto all'adozione, contestualmente all'esecuzione dei lavori, di tutti i procedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la salvaguardia della vita e dell'incolumità degli operai, degli addetti ai lavori a qualsiasi titolo e dei terzi, nonché per evitare e prevenire danni e manomissioni a beni pubblici e privati per causa propria e dei propri dipendenti. I

Il fornitore dovrà effettuare la fornitura con personale tecnico di provata capacità ed idoneo, per numero e qualità, alle necessità derivanti dai termini contrattuali.

In ogni modo l'azienda aggiudicataria dovrà certificare, anche con apposita dichiarazione, la conformità delle opere realizzate e del materiale tecnico installato alla vigente normativa in materia di omologazioni tecniche, con particolare riferimento alla normativa relativa agli impianti elettrici. (legge 46/90 prima e dal D.M. 22.01.2008 n° 37 ora)

8) Tempistiche di realizzazione

Il tempo massimo per fornitura e posa dell'intero sistema (porte, armadi, software, allarme, ecc., comprensivo della fornitura presso la sede decentrata del Distretto C) è stabilito in giorni 150 (centocinquanta). I giorni si intendono naturali, successivi e continuativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'ultimazione coinciderà con la messa in servizio dell'intero sistema, successivamente alla condivisione del certificato di regolare esecuzione.

Nessun fatto o avvenimento potrà essere addotto a giustificazione di eventuali ritardi

rispetto ai termini suindicati, tuttavia la stazione appaltante previa tempestiva domanda del fornitore potrà concedere una proroga per la consegna ove le ragioni prospettate rivestano carattere di forza maggiore. Tale facoltà non costituisce per la ditta un diritto (con la sola riserva di impossibilità derivante dal rispetto di specifiche restrizioni in caso di emergenza sanitaria).

I controlli della quantità, della qualità, della conformità e della messa in opera, secondo i requisiti imposti, saranno effettuati da soggetti addetti della stazione appaltante che seguiranno lo svolgimento dei lavori e delle forniture.

L'accettazione della merce non solleva l'appaltatore dalle responsabilità in ordine ai vizi apparenti ed occulti della merce non immediatamente rilevati o rilevabili.

9) Istruzioni di sicurezza

Essendo possibile la presenza di rischi interferenziali presso la sede della Caserma San Sebastiano, è stato predisposto un apposito DUVRI, che viene allegato alla documentazione di gara, e del quale le imprese partecipanti sono tenute a prendere visione.

Il DUVRI sarà allegato al contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria della fornitura.

Qualora, in sede di riunione generale di coordinamento, dovesse emergere la necessità di redazione di un ulteriore DUVRI per gli interventi da effettuare presso la sede decentrata, la stazione appaltante provvederà alla sua tempestiva redazione e consegna all'aggiudicatario.

10) Controlli sul servizio

Allo scopo di permettere all'Amministrazione di controllare l'esecuzione del servizio, l'impresa aggiudicataria dovrà autorizzare l'eventuale accesso anche presso i propri stabilimenti – ove ritenuto necessario – e in particolare dovrà consentire la verifica delle forniture e delle installazioni in corso d'opera al personale dell'Amministrazione a ciò preposto.

11) Verifica di conformità

Al termine dei lavori e su data concordata, il fornitore avrà cura, alla presenza di una commissione incaricata dalla stazione appaltante, di effettuare le seguenti verifiche:

- sarà verificata la documentazione inerente alle certificazioni e attestazioni necessarie ai sensi del presente capitolato tecnico;
- sarà effettuato l'esame a vista delle installazioni;
- sarà provato il corretto funzionamento di ogni dispositivo così come descritto nel presente capitolato;
- si procederà alla verifica delle prestazioni del software e dei sistemi da esso gestiti secondo le richieste dal presente capitolato.

Si provvederà ad effettuare qualsiasi altra misura, test o verifica, ritenuta opportuna dal Comune, ai fini di verificare la completa rispondenza degli apparati e della loro funzionalità alle specifiche di capitolato e di offerta.

Fatti salvi gli obblighi assunti relativamente alla garanzia e al servizio post-vendita, qualora dagli accertamenti effettuati in sede di verifica, o anche successivamente allo stesso, emergessero difetti di esecuzione imputabili al fornitore e tali da rendere necessari i lavori di riparazione o completamento, il fornitore stesso è tenuto alla loro esecuzione entro il termine di 5 giorni. Trascorso il termine assegnato per l'esecuzione di detti completamenti o riparazioni senza che il fornitore vi abbia provveduto, il committente avrà il diritto di farli eseguire di propria iniziativa,

addebitandone l'onere al Fornitore;

In caso di esito positivo verrà redatto e sottoscritto congiuntamente un documento attestante l'avvenuta verifica di conformità, che comporta l'accettazione finale delle forniture e opere da parte del committente, ma che non esonera il fornitore dalle responsabilità e dalle garanzie che ad esso fanno capo per effetto del contratto e delle leggi in vigore;

Per la verifica il fornitore è tenuto, a richiesta del committente, a mettere a disposizione le apparecchiature e gli strumenti adatti alle misure necessarie, senza poter per ciò accampare diritti a maggiori compensi.

12) Penalità

Nel caso di ritardo rispetto ai termini previsti dall'Art.8) potrà essere applicata una penale nella misura dello 0,50% del rispettivo importo netto per lavorazione, per ogni giorno che oltrepassi il termine stabilito.

E' fatto salvo in ogni caso quanto previsto dal successivo Art. 13.

Gli importi derivanti dall'applicazione delle suddette penalità dovranno essere corrisposti, a cura dell'aggiudicatario, nei termini e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione.

Qualora l'aggiudicatario non provveda al pagamento della penale, l'Ente appaltante può, con l'adozione di atto amministrativo, trattenere sulla garanzia definitiva i crediti derivanti.

In tal caso l'aggiudicatario rimane obbligato a reintegrare o a ricostituire "in toto" la garanzia definitiva, di cui al precedente Art. 4, entro **10 (dieci) giorni** dalla data di notificazione del relativo avviso.

13) Risoluzione del contratto

L'inosservanza e/o il mancato rispetto delle procedure e delle condizioni del presente capitolato sarà motivo per l'avvio di contenzioso con l'impresa aggiudicataria e contestuale sospensione dei termini per il pagamento.

L'Amministrazione ha la facoltà, con apposito atto dirigenziale, di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e segg. cod. civ. in tutti i casi d'inosservanza delle condizioni del presente documento, quando previsto dalla normativa di richiamo di cui al successivo art. ed inoltre, in particolare:

- a) per mancata ricostituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art 4;
- b) per mancato rinnovo della polizza assicurativa di cui all'art. 17.
- c) quando, a seguito delle verifiche di cui agli Artt. 10 e 11 o successivamente alla nuova lavorazione di cui all'art. 11, sia riscontrato un grave inadempimento rispetto alle obbligazioni assunte dalla ditta aggiudicataria
- d) in caso di diniego da parte dell'aggiudicatario di procedere ad una nuova prestazione in sede di verifica di cui all'Art.11;
- e) in caso di grave ritardo nell'adempimento della prestazione;
- f) di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie;
- g) in caso di gravi inadempienze relative agli oneri ed obblighi da parte della ditta aggiudicataria verso il proprio personale dipendente, di cui al precedente Art. 6;

h) in caso di gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi e delle norme di comportamento derivanti dall'ultimo comma del successivo Art.22.

i) in tutti i casi previsti da norme imperative di Legge.

Nei casi di risoluzione del contratto troveranno applicazione le disposizioni previste dall'art. 110, commi 1 e 2 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento della fornitura ai concorrenti in posizione utile nella graduatoria della procedura di gara.

14) Risarcimento

Nella ipotesi di cui al precedente articolo l'aggiudicatario è tenuto al risarcimento di tutte le maggiori spese ed al pagamento dei danni eventualmente sopportati dall'Amministrazione a seguito dell'anticipata risoluzione del contratto ovvero in caso di risarcimento per qualsiasi danno derivante dall'esecuzione del contratto.

La Stazione Appaltante ha la facoltà di trattenere le somme dovute a titolo di risarcimento dalla garanzia definitiva di cui all'art. 3

15) Diritto di rinegoziazione ed eventuale recessoin caso di sopravvenienza di convenzioni CONSIP migliorative

Il presente contratto di appalto è sottoposto alla disciplina dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012.

Il Comune ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore, eseguibile anche con la Posta Elettronica Certificata (PEC), con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del presente contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla disposizione contenuta nel D.L. n. 95/2012 ed alla relativa Legge di conversione n. 135/2012 è nullo.

16) Spese

Tutte le spese, tasse, imposte ecc., inerenti e conseguenti al presente contratto, ad esclusione dell'I.V.A. sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

17) Responsabilità - Copertura assicurativa

Sono a carico dell'aggiudicatario i rischi relativi all'esecuzione della fornitura, alla responsabilità civile verso terzi e per ogni danno provocato in conseguenza del servizio.

È fatto obbligo all'aggiudicatario di predisporre adeguata copertura assicurativa, attraverso la sottoscrizione di una polizza di assicurazione con Compagnia di Assicurazione di primaria importanza, per le ipotesi di responsabilità civile, per danni, infortuni ed indennizzi di qualsiasi natura, nei riguardi sia degli utenti, sia del personale, sia di terzi.

L'aggiudicatario deve fornire la documentazione relativa alle assicurazioni contratte prima della stipula del contratto.

La polizza dovrà essere rinnovata fino alla conclusione del contratto.

La mancata costituzione della polizza assicurativa determina la decadenza dell'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

18) Riservatezza

L'aggiudicatario, fermo restando quanto previsto nelle condizioni generali di contratto in materia di riservatezza, si impegna a conservare il più rigoroso riserbo in ordine a tutta la documentazione fornita dal Comune di Trieste, e in ordine ad ogni progetto ed elaborato grafico relativo alla fornitura eseguita.

L'aggiudicatario si impegna altresì a non divulgare e a non utilizzare per fini estranei all'adempimento del contratto stesso procedure, notizie, dati, atti, informazioni o quant'altro relativo al Comune di Trieste e al suo know-how.

L'aggiudicatario si impegna altresì a restituire al Comune di Trieste entro 10 giorni dall'ultimazione delle attività commissionate tutti gli atti ed i documenti allo stesso forniti dalla committente ed a distruggere, ovvero rendere altrimenti inutilizzabile, ogni altro atto.

19) Fatturazione

La fattura, al fine di una regolare liquidazione, dovrà essere obbligatoriamente emessa in modalità elettronica secondo le previsioni della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e del Decreto attuativo n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art 25 D. L. n. 66/2014, come convertito con L. n. 89/2014 e dovrà riportare tutti i dati riportati nell'ordine ovvero richiesti come obbligatori per il corretto inoltro tramite il sistema di fatturazione elettronica.

20) Pagamento

Il pagamento avverrà, con mandato, nel termine di 60 giorni, salvo i casi di contestazioni, dalla data di ricevimento delle relative fatture presso il sistema di interscambio delle fatture elettroniche dell'Ente. Il termine viene fissato in 60 giorni al fine di consentire al committente un adeguato periodo di tempo per testare il corretto funzionamento delle apparecchiature e del sistema oggetto di fornitura.

Si precisa che i pagamenti relativi al presente atto verranno effettuati con versamento sul conto corrente che verrà comunicato, con esonero per l'Amministrazione pagante da ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ai suddetti pagamenti.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la mancata puntualità nei pagamenti dovuto al ritardo d'inoltro delle fatture.

Qualora dovessero verificarsi ritardi nei pagamenti dovuti all'esito positivo delle verifiche da effettuarsi presso Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/01/2008 n. 40, ovvero in caso di DURC negativo, per gli effetti previsti dalla normativa vigente non potranno essere applicati interessi di mora sulle somme relative a pagamenti sospesi per effetto dell'applicazione della suddetta normativa, a partire dalla data della verifica fino alla conclusione del blocco del pagamento.

L'aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010 n. 136 nonché quelli relativi agli obblighi di fatturazione elettronica derivanti dall'applicazione dell'art 25 D. L. n. 66/2014, come convertito con L. n. 89/2014.

21) Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere fra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, e che non si siano potute definire in via amministrativa, vengono deferite al giudice ordinario.

Il Foro competente è quello di Trieste.

22) Norme legislative di richiamo

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato, vanno applicate le disposizioni in materia dettate dal Nuovo Codice degli Appalti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) nonché dalla L. 07.08.1990, n. 241 e di quanto dettato in materia dal Codice Civile.

Nei rapporti con la stazione appaltante, la ditta aggiudicataria si impegna al rispetto degli obblighi e delle norme di comportamento – per quanto compatibili ed applicabili - derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013, visionabile all'indirizzo: http://documenti.comune.trieste.it/trasparenza/Codice_comportamento.pdf, nonché dal Codice di comportamento aziendale approvato con Deliberazione Giuntale 234/2018 visionabile all'indirizzo: http://amministrazionetrasparente.comune.trieste.it/wp-content/uploads/2014/11/All_I_Codice_comportamento.pdf.

23) Norma finale

Tutte le norme ed i termini contenuti nel presente capitolato devono intendersi essenziali, ai fini della fornitura in oggetto e formano un unico ed inscindibile contesto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PRODAN ANDREA

CODICE FISCALE: PRDNDR74T02L424F

DATA FIRMA: 25/11/2020 09:32:25

IMPRONTA: 0301AFB277B6A2876EBC31562D80859A2446B1613BDAE42DF1FD42227F564FA3
2446B1613BDAE42DF1FD42227F564FA376CE916552F58BB925816565C87DAC58
76CE916552F58BB925816565C87DAC581F199274C3F4F903D8300C957446FCE5
1F199274C3F4F903D8300C957446FCE5C58D134CB65EA1A7B4A42B3F9973682F